

LA STORIA LA BATTAGLIA LEGALE

Tar, comitati e società Quel tracciato lastricato di ricorsi

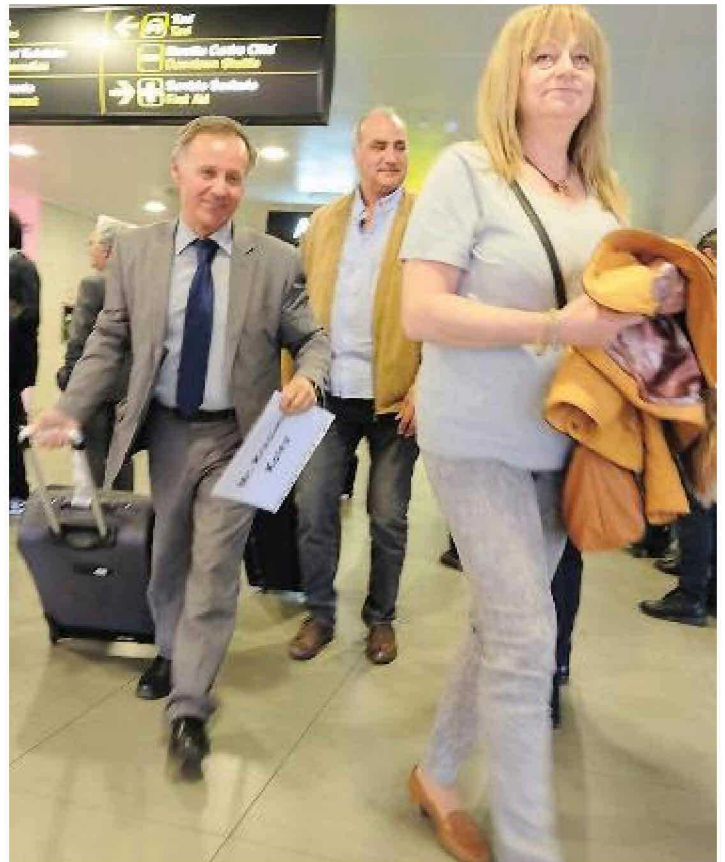
LA VIA sta per arrivare ma restano in piedi i ricorsi presentati contro l'aeroporto dopo la vittoria dei comitati del No in pieno clima ferragostano. Proprio l'8 agosto dell'anno scorso, infatti era uscita, con grande fragore nonostante il periodo di deserto estivo, la notizia dell'accoglimento da parte del Tar della Toscana del ricorso 'ambientalista' contro la realizzazione del nuovo aeroporto di Firenze. In particolare il Tar aveva annullato il piano di indirizzo territoriale regionale nella parte in cui fissava l'ampliamento dello scalo secondo lo schema della pista parallela-convergente rispetto all'autostrada.

L'AZIONE legale, patrocinata dagli avvocati Mauro Giovannelli e Guido Giovannelli, era stata promossa e portata avanti da un variegato gruppo di sigle ed associazioni ambientaliste oltre che privati cittadini: del gruppo facevano parte fra l'altro l'Associazione Vas, il Coordinamento Comitati per la Salute della Piana di Prato e Pistoia, Medicina Democratica, il Forum Ambientalista ma anche l'Ordine degli Architetti di Prato e alcuni esponenti politici, in particolare dell'area pratese. Pur sposando pienamente le tesi espresse da comitati e associa-

zioni invece non aveva potuto affiancarsi a questa iniziativa il Comune di Sesto perché il sindaco Lorenzo Falchi si era insediato ufficialmente nel suo ruolo dopo che i ricorsi erano stati discussi nell'udienza del 22 giugno scorso.

OLTRE ai comitati si erano presentate al Tar con propri ricorsi anche la società NIT (Nuove Iniziative Toscane) del gruppo Unipol proprietaria dell'area di Castello che confina con la fascia di rispetto del futuro aeroporto e Enac che chiedeva di stabilire in 2400 metri invece che 2000, come da disposizioni regionali, la lunghezza della nuova pista. Richiesta, quest'ultima, respinta dal Tar. Gli elementi chiave per i quali era stato accolto il ricorso dei comitati riguardavano gli aspetti dell'impatto ambientale, del profilo idraulico, dell'inquinamento e anche della tutela paesaggistica. Subito dopo la sentenza sia Toscana Aeroporti che la Regione avevano ventilato il ricorso in appello al Consiglio di Stato nella convinzione che competente per la Valutazione di Impatto ambientale sarebbe stato solo il Ministero dell'Ambiente. Il giudizio del Consiglio di Stato ancora però non è arrivato.

Sandra Nistri



Passeggeri in arrivo all'aeroporto di Peretola

